

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00106 del 18/12/2019

Proposta n. 22531 del 13/12/2019

Oggetto:

Intervento n. 34 - Lavori di "Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2". Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata e modalità asincrona per approvazione progetto definitivo, ai sensi dell'art. 14, c. 3, L. 241/90.

Oggetto: Intervento n. 34 - Lavori di “Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2”. Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata e modalità asincrona per approvazione progetto definitivo, ai sensi dell’art. 14, c. 3, L. 241/90.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in

materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento denominato “ Lavori di “Messa in sicurezza Media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (I stralcio) – lotto 2”;

VISTA La Determinazione n. H00083 del 16/10/2017 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in oggetto l'Ing. Antonio Battaglino;

VISTI gli artt. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. che dettano disposizioni in materia di Conferenze di Servizi;

VISTI gli artt. 31, comma 4 lett h) e 27 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- L'art. 10 del citato D.L. 24 giugno 2014 dispone, al comma 5, che il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- L'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.L. 24 giugno 2014 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità precedente provvede comunque alla

conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le Regioni;

- L'art. 1 comma 1 del D.P.C.M. 20 luglio 2011, prevede che i commissari straordinari delegati, ove ritenuto indispensabile, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo alla Conferenza di Servizi, di cui alla Legge n°241/1990;
- Risulta necessario, in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, ai fini dell'approvazione del suddetto progetto, dover acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi;
- Con nota prot. n. 635081 del 31/07/2019, trasmessa in pari data alle amministrazioni interessate a mezzo PEC, è stata indetta la Conferenza di Servizi preliminare di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 14 co. 3 della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- Con nota prot. n. 847658 del 23/10/2019 sono stati sollecitati gli enti interessati all'emissione dei pareri di competenza;
- Entro **45 (quarantacinque) giorni** dalla data del 31/07/2019 le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, e che tale termine è applicabile, ai sensi del citato D.L. n. 91/2014, anche per le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini;
- L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;

TENUTO CONTO che l'amministrazione procedente, una volta che si è svolta la conferenza preliminare, indirà conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea, nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, c. 7, e 14-ter, legge n. 241/1990, e, in sede di conferenza simultanea, "le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo", ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 co. 3 della L. 241/1990;

CONSIDERATO che si provvederà al pronunciamento sulle osservazioni pervenute da parte delle ditte interessate dalle procedure espropriative previste nell'ambito dell'appalto in oggetto, secondo quanto previsto dall'art. 16 del DPR 327/2001;

VISTE:

- la nota prot. n. 636123 del 01/08/2019 di Autostrade per l'Italia Spa;
- la nota prot. n. CMRC-2019-0121194 del 06/08/2019 del Servizio 3 del Dipartimento VI della Città Metropolitana di Roma;
- la nota prot. n. 182 del 07/08/2019 di Snam Rete Gas Spa;
- la nota prot. n. 0658883 del 08/08/2019 dell'Area Tutela del Territorio della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- la nota prot. n. 658687 del 08/08/2019 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica ed Urbanistica;
- la nota prot. n. 454376 del 30/08/2019 di Acea Ato 2 Spa;

- la nota prot. n. 0724770 del 13/09/2019 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale;
- la nota prot. n. 40961 del 13/09/2019 del Comune di Monterotondo;
- la nota prot. CDG-0519790-P del 16/09/2019 dell'Anas Spa;
- la nota prot. n. 16375 del 16/09/2019 del Comune di Castelnuovo di Porto;
- la nota prot. n. 49988 del 17/09/2019 dell'Areti Spa;
- la nota prot. n. RFI-DPR-DTP_RM.ING\pec\p\2019\0005307 del 17/09/2019 di RFI– Direzione Territoriale di Roma;
- la nota prot. n. 19242 del 18/09/2019 del Comune di Capena;
- la nota prot. n. 768143 del 30/09/2019 dell'Area Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;
- la nota prot. n. 6587 del 01/10/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 29/10/2019 del Comune di Fiano Romano;
- la nota del 12/11/2019 di Tim Spa, acquisita al prot. n. 914022 del 13/11/2019;
- la nota n. 11585 del 25/10/2019 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradale;
- la nota della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca prot. n. 1024267 del 16/12/2019 concernente il parere di ammissibilità idraulica dell'opera;

TENUTO CONTO di quanto pervenuto e dato atto che non sono pervenuti altri pareri da parte dei soggetti interessati;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e riportate;

- di concludere la Conferenza dei servizi preliminare indetta, con nota prot. n. 0635081 del 31/07/2019, ai sensi dell'art. 14 co. 3 della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- di provvedere all'aggiornamento del progetto in argomento, ai fini dell'indizione della Conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea, nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, c. 7, e 14-ter, legge n. 241/1990;
- di pubblicare, al fine di rendere pubblica la conclusione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della lg. 241/90 e s.m.i., copia della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul profilo internet della Regione Lazio.

La documentazione relativa alla conclusione della conferenza di servizi è disponibile in formato digitale al seguente link:

<https://regionelazio.box.com/s/98v3259iq16kqk8j5om6o89vnrtglg6q> (password:casse)

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole